

Cosa sono i modelli di utilità: differenze con le invenzioni e dal marchio di forma

Con i brevetti per modello di utilità vengono tutelati i miglioramenti tecnici che servono solo a dare al prodotto una particolare efficacia o comodità di impiego.

Non tutte le innovazioni tecnologiche sono di portata tale da poter essere tutelate con il **brevetto per invenzione**; alcune di esse, infatti, si risolvono in una nuova forma che conferisce al prodotto una particolare efficacia o comodità di impiego. Si tratta di miglioramenti tecnici **più limitati**, che tuttavia l'ordinamento tutela per mezzo del **brevetto per modello di utilità [1]**, conferendo il diritto a chi le ha ideate di sfruttarle in esclusiva per un periodo di **dieci anni**.

La distinzione tra **brevetto per invenzione** e per modello di utilità, chiara in teoria, suscita non pochi problemi al momento della sua concreta applicazione. Analogamente a quanto accade per i modelli del disegno industriale, è necessario evitare sovrapposizioni ed interferenze tra le forme protette dal modello di utilità e quelle tutelate con il **marchio di forma**, o per mezzo della repressione della **concorrenza sleale per imitazione servile [2]**.

La diversa durata della tutela (dieci anni per il modello di utilità, potenzialmente illimitata per marchio e concorrenza sleale) obbliga a regolare i casi in cui andrà applicata l'una piuttosto che l'altra normativa, allo scopo di evitare abusi e sotterfugi da parte di coloro che vorrebbero escludere permanentemente la concorrenza dall'utilizzare una soluzione tecnica innovativa.